



Al Sindaco del Comune di Gorizia  
All'Assessore comunale all'Ambiente  
Al Coordinatore della Commissione Ambiente

*con preghiera di trasmissione ai Gruppi consiliari*

Oggetto: Progetti per nuove 5 centraline idroelettriche sull'isonzo

Come è noto alla S.V., sono pendenti in Regione cinque iter autorizzativi per altrettanti impianti per lo sfruttamento idroelettrico delle acque del fiume Isonzo nel suo tratto goriziano, come è riassunto dalla tabella allegata:

A seguito dell'invio di un documento di denuncia sottoscritto da Legambiente, Associazione Ambientalista Eugenio Rosmann, Associazione Fiume Isonzo, Ohranimo Sočo, i sottoscritti consiglieri comunali hanno chiesto la convocazione della Commissione Consiliare competente, svoltasi nelle scorse settimane.

Esaminata la documentazione, i consiglieri del Partito Democratico hanno rilevato che:

- I progetti risultano incompatibili con il Piano Regolatore del Comune di Gorizia, nonché con il progetto pilota "Creazione di un parco transfrontaliero sull'Isonzo-Soca", realizzato nell'ambito del GECT. I pareri già inviati dall'Amministrazione comunale nella fase di "screening" di VIA e l'unico parere inviato nella fase di VIA con riferimento al progetto "Aesotnium" sottolineano tale incompatibilità. Ciò nonostante, l'Amministrazione Comunale non si è attivata nei giusti termini nei confronti di tutti i progetti presentati.
- Due richieste presentate da Domus Brenta srl e Consorzio di bonifica Pianura isontina, infatti, hanno ottenuto un parere positivo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), mentre per due richieste la procedura VIA è in corso e per una non è stata avviata, secondo le informazioni confermateci in sede di Commissione.

Di conseguenza, i Consiglieri Comunali del Partito Democratico:

- hanno sollecitato l'Amministrazione Comunale ad avvalersi con urgenza della possibilità di ricorso al Tribunale Supremo delle Acque entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera, termine ancora aperto per l'impianto "Aesontium".
- Esprimono contrarietà rispetto alla mancata presentazione del ricorso contro l'impianto "VIII agosto".
- hanno invitato l'Amministrazione Comunale a far valere le giuste motivazioni della Città, evidenziando il mancato invio alla Regione di parere negativo per i due impianti per i quali la VIA è in corso sin dall'ottobre 2017. Il parere è stato, finalmente, inviato dopo che tale circostanza è stata evidenziata in Commissione.

I consiglieri del Partito democratico evidenziano inoltre che:

- a. Il Progetto pilota "Parco naturale transfrontaliero sull'Isonzo-Soča" proposto dal Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Euro-GO" tra i Comuni di Gorizia in Italia, e di Nova Gorica e Šempeter in Slovenia, prevede una prospettiva di sviluppo e vocazione del fiume Isonzo radicalmente diversa e antitetica rispetto allo scenario che verrebbe a delinearsi con l'autorizzazione di impianti

idroelettrici sul suo corso. La completa realizzazione di questo progetto consentirà di dare al fiume Isonzo, nel suo tratto transfrontaliero, una vocazione prevalentemente turistica, con l'obiettivo di costruire anche un indotto che possa attivare opportunità occupazionali e, più in generale, di restituire pienamente l'Isonzo alla fruibilità da parte della collettività.

- b. L'anello ciclabile transfrontaliero previsto dal Progetto, unendo fisicamente le due sponde e i due comuni di Gorizia e Nova Gorica, esalta il nuovo ruolo dell'Isonzo come collante delle comunità sui due lati del confine e come simbolo di storia, di pace e di convivenza fra i popoli d'Europa.
- c. Il Fiume Isonzo è un patrimonio nazionale di enorme importanza storica e culturale, non a caso classificato come "fiume sacro alla patria". Il suo significato storico-culturale sarebbe ulteriormente e inevitabilmente compromesso dall'impatto visivo e paesaggistico delle opere idrauliche connesse alla realizzazione degli impianti previsti.
- d. L'impatto degli impianti può aggravare i fenomeni di erosione della sponda destra del fiume a danno dei terreni e delle abitazioni, che già oggi richiedono interventi contenitivi.
- e. Lo sviluppo dell'energia idroelettrica, ben lungi dal vederci contrari a priori, deve trovare necessariamente un momento di equilibrio con la tutela dell'ambiente, in particolare in un contesto già fortemente antropizzato.

In conclusione, i Consiglieri del Partito Democratico esprimono con fermezza la loro contrarietà all'autorizzazione dei progetti sopra individuati e confermano la necessità di proseguire sulla strada della tutela e della valorizzazione del fiume.

*Per il Gruppo Consiliare:*

Marco Rossi, *capogruppo*

David Peterin, *vicecapogruppo*

Adriana Fasiolo, *consigliera*